

# Guida all'Agrobiodiversità vegetale della Provincia di Pavia

## *A Guide to Plant Agrobiodiversity of the Province of Pavia (N-Italy)*

Riscoperta, conservazione e valorizzazione

*Rediscovery, conservation and revival*

Filippo Guzzon  
Nicola M. G. Ardenghi  
Silvia Bodino  
Elena R. Tazzari  
Graziano Rossi



Il libro *Guida all'Agrobiodiversità vegetale della Provincia di Pavia. Riscoperta, conservazione e valorizzazione* (Guide to *Plant Agrobiodiversity of the Province of Pavia (N-Italy). Rediscovery, conservation and revival*) tratta dell'importanza delle risorse fitogenetiche (*Plant Genetic Resources* o PGR), prendendo in esame il territorio della provincia di Pavia. Sono stati considerati e descritti quattro gruppi di piante: i parenti selvatici delle piante coltivate (*Crop Wild Relatives*, acronimo CWR), le varietà coltivate locali tradizionali (o *landrace*), le colture sottoutilizzate (*Neglected Crops*, NUS) e le piante alimurgiche (o mangerecce). Il quadro che ne scaturisce, in gran parte inedito e soprattutto mai così completo, appare assai variegato e di rilevante interesse scientifico, storico e socio-culturale.

Consultando l'inventario internazionale di Harlan e de Wet (2018) e opere floristiche come la *Flora dell'Oltrepò Pavese* di Ardenghi e Polani (2016), in provincia di Pavia sono stati identificati oltre cinquanta CWR, tra i quali figurano i parenti selvatici di piante fondamentali per l'alimentazione umana, come il frumento, il cavolo, la rapa, la fava, il melo e le fragole. Per le colture sottoutilizzate e le varietà locali, basandosi su dati bibliografici e informazioni originali raccolte dagli autori grazie a indagini etnobotaniche, si è voluto sottolinearne la storia, il legame con i prodotti alimentari del territorio e lo

status di conservazione. Le numerose piante cerealicole e ortive pavesi, come il *vòt tèt* ('Mais ottofile del Pavese'), la *sigùlla ad Brém* (cipolla 'Rossa di Breme'), il *fasò dal diàul* (fagiolo del diavolo) e i *barlánd* (cascellore comune), sono state trattate singolarmente in schede informative corredate da foto tecniche originali. Per le varietà frutticole è stato invece presentato un quadro più generico, con riferimenti alle entità maggiormente significative, come la 'Pomella genovese' e i 'Per Giasö'.

Anche la maggior parte delle piante alimurgiche tradizionalmente raccolte e consumate in provincia di Pavia, come i *vertís* (luppolo comune), i *rampóns* (raperonzolo), la *bsía* (ortica comune) e la *galinéta* (valerianella), sono presentate attraverso schede illustrative, integrate da un elenco che sintetizza informazioni diverse come nomi scientifici, dialettali e parti della pianta utilizzate.

L'opera infine illustra alcune ricette innovative realizzate dai cuochi e allievi di APOLF Pavia, oltre alle principali strategie di conservazione delle risorse fitogenetiche e alle attività della Banca del Germoplasma Vegetale dell'Università di Pavia, da anni coinvolta in progetti riguardanti l'agrobiodiversità.

Gli Autori

### Modalità di acquisto

- presso la Libreria CLU  
via San Fermo 3/A, Pavia  
tel. 0382 302766  
info@libreriaclu.it
- presso la casa editrice,  
scrivendo all'indirizzo e-mail  
info.unipress@unipv.it

### Prezzo

17,00 euro



Pavia University Press

Edizioni dell'Università degli Studi di Pavia

Via Luino, 12 – 27100 Pavia (PV) Italia

<http://www.paviauniversitypress.it>

[unipress@unipv.it](mailto:unipress@unipv.it)